



N. DC / 101 / 2014 di registro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta pubblica

In data 10 – Dicembre - 2014

OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT): ADOZIONE AI SENSI L.R. 11/2004 E S.M.I.

L'anno 2014, il giorno 10 del mese di Dicembre alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale così costituito:

Sono presenti i signori:

	P/A alla discussione	P/A alla votazione
PELLIZZARI PAOLO	P	P
BEDIN GINO EMILIO	P	P
ZOLLA FLAVIA	P	P
ZANOTTO MICHELE	P	P
ZANELLA LOREDANA DANIELA	P	P
RAPPO LISA	P	P
CHIMENTO GIULIO	P	P
RAPPO GIANLUCA	P	P
TRENTIN ALICE	P	P
GOZZI PAOLO	P	P
MURARO VALENTINA	P	P
STERCHELE GABRIELLA	P	P
CAROLO PAOLA	P	P

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE f.f. Sig. SARTORIO dr.ssa BRIGIDA la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. Paolo Pellizzari, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Arcugnano è dotato di P.R.G. adottato con delibere di Consiglio Comunale n. 99 in data 29/11/1994, n. 103 in data 29/12/1994 e dalla Giunta Regione Veneto con delibera n. 1632 in data 06/05/1997;
- che la Legge urbanistica regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”, prevede il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali, prescrivendo un livello di pianificazione comunale articolato in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- l’art. 12 della Legge citata dispone che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione delle esigenze dalla comunità locale;
- Il P.A.T. deve essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- che la medesima legge, in attuazione dei principi di sussidiarietà e concertazione, introduce il metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali, le associazioni portatrici di interessi diffusi e i cittadini, al fine di pervenire ad una disciplina condivisa per la tutela e l'utilizzo delle risorse ambientali, territoriali, economiche e sociali;

CONSIDERATO che sono state avviate le procedure per la redazione della componente strutturale (P.A.T.) seguendo quanto disposto dall’art. 15 della L.R. n. 11/2004 che definisce l’iter di formazione ed i contenuti del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.), come di seguito indicato:

1. Il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare:

Le procedure di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio, sono state avviate con deliberazione n. 32 del 19.02.2009, con cui la Giunta Comunale ha proceduto all’approvazione del documento preliminare al P.A.T contenente le scelte strategiche di assetto territoriale e gli obiettivi fondamentali per lo sviluppo durevole e sostenibile del territorio comunale. Con lo stesso provvedimento è stato approvato l’allegato schema di accordo di pianificazione e la relazione ambientale.

Con successiva deliberazione n. 68 del 26.03.2009 la Giunta Comunale approvava lo schema di Accordo di copianificazione e inseriva lo stesso nel Documento Preliminare allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 19.02.2009, per attivare la procedura di pianificazione concertata, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 11/2004 con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza;

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 159 del 21/04/2009 la Provincia di Vicenza ha preso atto del Documento Preliminare al PAT e ha approvato lo schema di accordo di copianificazione tra il Comune di Arcugnano, la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto;

Con successiva deliberazione n. 235 del 28.10.2009 la Giunta Comunale adottava il Documento Preliminare al P.A.T., opportunamente integrato e l’allegato schema di Accordo di copianificazione inserito nel Documento Preliminare e allegato alla medesima per costituirne parte integrante e

sostanziale, per attivare la procedura di pianificazione concertata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza. Con lo stesso provvedimento è stato dato atto dell'avvio del procedimento della valutazione Ambientale strategica ai sensi della direttiva 42/2001/CE e dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e dell'avvio del procedimento di concertazione e partecipazione relativa al Documento Preliminare;

Con presa d'atto del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto, prot. n. 602066 del 29.10.2009 è stato dato parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione da parte della Regione e lo stesso è stato sottoscritto con la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza in data 10.11.2009;

2. La fase di concertazione

L'Amministrazione Comunale ha dato attuazione alla fase della consultazione e della partecipazione attraverso:

- la pubblicazione del Documento Preliminare e della Relazione Ambientale sul sito Web comunale (<http://www.comune.arcugnano.vi.it>);
- la pubblicazione dell'avviso pubblico prot. n. 13400 del 19.09.2011 (pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet comunale per il periodo dal 20.09.2011 al 16.10.2011 al n. 1183) per la valutazione selettiva di domande di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale, finalizzato a raccogliere proposte collaborative per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), con le allegate schede:
 - n. 1 interesse pubblico collettivo;
 - n. 2 interesse privato particolare;
- con nota prot. n. 14213 del 03.10.2011 è stata informata la cittadinanza dell'avvio della fase di concertazione e della pubblicazione nel sito comunale dell'avviso pubblico di cui al precedente punto;
- con nota prot. n. 14214 del 03.10.2011 è stato trasmesso a tutte le attività produttive presenti nel Comune di Arcugnano, il "questionario di indagine" finalizzato a verificare lo stato attuale del settore produttivo, oltre a raccogliere eventuali istanze per il miglioramento dell'assetto territoriale comunale;
- con nota prot. n. 11693 del 08.08.2011 sono stati invitati gli enti territoriali ed i gestori dei pubblici servizi a partecipare all'incontro pubblico di presentazione del Documento Preliminare (DP) e della Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare);
- con nota prot. n. 11699 del 08.08.2011 sono state invitate le associazioni economiche e gli ordini professionali della Provincia di Vicenza a partecipare all'incontro pubblico di presentazione del Documento Preliminare (DP) e della Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare);
- con nota prot. n. 11700 del 08.08.2011 sono state invitate le associazioni ambientali, culturali, sportive e locali a partecipare all'incontro pubblico di presentazione del Documento Preliminare (DP) e della Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare);

Si sono inoltre svolti i seguenti incontri pubblici di presentazione del Documento Preliminare (DP) e della Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare) adottati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 28.10.2009:

- in data 30 agosto 2011 alle ore 10.00 presso la sala consiliare comunale, si è tenuto l'incontro con gli enti territoriali ed i gestori dei pubblici servizi, invitati con nota prot. n. 11693 del 08.08.2011;
- in data 30 agosto 2011 alle ore 15.00 presso la sala consiliare comunale si è tenuto l'incontro con le associazioni economiche e gli ordini professionali della Provincia di Vicenza, invitati con nota prot. n. 11699 del 08.08.2011;

- in data 30 agosto 2011 alle ore 18.00 presso la sala consiliare comunale si è tenuto l'incontro con le associazioni ambientali, culturali, sportive e locali, invitati con nota prot. n. 11700 del 08.08.2011;

Si precisa che i relativi verbali (n. 3) sono conservati agli atti;

A seguito degli incontri di concertazione e partecipazione sul Documento Preliminare e sulla Relazione Ambientale, nonché in seguito a specifiche richieste presso gli Enti interessati, l'Amministrazione comunale ha raccolto numerosi contributi quali pareri, risorse informative, documenti, indicazioni di natura strategica per lo sviluppo del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in particolare dai seguenti enti:

- Acque Vicentine Spa – prot. n. 15912 del 02.11.2011 (prot. U.T. n. 16090 del 07.11.2011);
- AIM Vicenza Spa - Valore Ambiente Srl – nota del 06.09.2011 (prot. U.T. n. 12815 del 06.09.2011);
- ARPAV – prot. n. 68425 del 09.06.2011 (prot. U.T. n. 8737 del 10.06.2011);
- AVEPA – prot. n. 83695 del 30.09.2011 (prot. U.T. n. 14109 del 03.10.2011) e prot. n. 109114 del 23.12.2011 (prot. U.T. n. 18773 del 27.12.2011);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 9162 del 14.06.2011 (prot. U.T. n. 9123 del 17.06.2011);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 13919 del 29.08.2011 (prot. U.T. n. 12504 del 30.08.2011);
- ENEL – prot. n. 1024597 del 29.06.2011 (prot. U.T. n. 9876 del 04.07.2011) e prot. n. 1550952 del 05.10.2011 (prot. U.T. n. 14412 del 07.10.2011);
- CREV - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – prot. U.T. n. 9655 del 29.06.2011;
- Provincia di Vicenza - Servizio Cave miniere e VIA- nota del 02.08.2011 (prot. U.T. n. 11389 del 03.08.2011);
- Provincia di Vicenza – Settore Ambiente - nota del 02.08.2011 (prot. U.T. n. 11388 del 03.08.2011);
- Provincia di Vicenza - Servizio Urbanistica - nota del 02.08.2011 (prot. U.T. n. 11391 del 03.08.2011);
- Regione del Veneto - Direzione Economia e Sviluppo Montano, ufficio usi civici - prot. n. 306173 del 27.06.2011 (prot. U.T. n. 9677 del 29.06.2011);
- Regione del Veneto, Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario – nota del 09.06.2011 (prot. U.T. n. 8885 del 13.06.2011);
- Regione del Veneto - Genio Civile di Vicenza – prot. n. 398333/63000600/20-26 del 25.08.2011 (prot. U.T. n. 12508 del 30.08.2011);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto – prot. n. 12127 del 24.08.2011 (prot. U.T. n. 12369 del 26.08.2011);
- Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – prot. n. 47595 del 14.07.2011 (prot. U.T. n. 10577 del 18.07.2011);
- Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza Servizi Veterinari – Servizio Sanità Animale – nota del 22.06.2011 (prot. U.T. n. 10944 del 25.07.2011);
- ATER – Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza - prot. n. 9501 in data 02.09.2011 (prot. U.T. n. 12724 del 02.09.2011);
- Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza in data 12.09.2011 (prot. U.T. n. 13060 del 13.09.2011);
- Confcommercio – prot. n. 4161 in data 20.09.2011 (prot. U.T. n. 13634 del 26.09.2011);
- Confartigianato – prot. n. 4449 in data 04.10.2011 (prot. U.T. n. 14336 del 06.10.2011);

Con successiva deliberazione n. 7 del 18.01.2012 la Giunta Comunale:

- approvava la Relazione conclusiva sull'esito della concertazione sul Documento Preliminare (DP) e sulla Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare);
- dava atto che con l'approvazione della Relazione conclusiva sul Documento Preliminare (DP) e la Relazione Ambientale (ora Rapporto Ambientale Preliminare) di cui al precedente punto la fase di concertazione è da considerarsi conclusa;
- dava atto che fino all'adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) rimane comunque la possibilità di fornire apporti utili alla stesura del progetto urbanistico del Piano di Assetto del Territorio (PAT);
- prendeva atto del parere espresso, ai sensi della D.G.R.V. n. 3262 del 24.10.2006, della Commissione Regionale per la VAS in data 27.10.2009, n. 82 (prot. U.T. n. 15008 del 09.11.2009);

Si precisa che i contributi pervenuti sono quelli analizzati ed inseriti nei documenti predisposti e firmato in data 27.01.2014 e che le relative istruttorie sono agli atti del Comune;

3. La redazione del P.A.T.:

Gli elaborati costituenti il P.A.T. sono stati redatti dall'arch. Franco Zanella e dall'Arch. Lorella Bressanello dello Studio Auxo con la consulenza dei seguenti professionisti:

- dott. Antonio Visentin (redazione della Vinca);
- geom. Andrea Spagnolo (banche dati e del quadro conoscitivo);
- dott. geol. Cristiano Mastella (redazione dell'Indagine agronomica e della Valutazione ambientale strategica);
- ing. Giovanni Crosara (redazione della Valutazione di Compatibilità idraulica);
- dott. Dalla Torre Giuseppe (Documento Preliminare, Relazione Ambientale, concertazione e aspetti ambientali);
- arch. Mario Frigo (consulenza vincoli e invarianti);

Il Piano è stato altresì illustrato nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 06.11.2014 ed alla Commissione Urbanistica Comunale nei giorni 12.11.2014, 19.11.2014 e 26.11.2014;

4. L'acquisizione dei pareri

La valutazione di compatibilità idraulica del P.A.T. redatta dall'ing. Crosara Giovanni veniva trasmessa, per l'acquisizione dei pareri di competenza, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ed all'Unità Periferica del Genio Civile di Vicenza.

Gli enti suddetti si sono pronunciati come segue:

- parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 16559 del 26.11.2013 (acquisito ai ns. atti al prot. n. 16364 del 26.11.2013), sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Unità Periferica del Genio Civile di Vicenza, prot. n. 525980/63000600/20-26 del 03/12/2013, (acquisito ai ns. atti al prot. n. 16796 del 03.12.2013), sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- parere favorevole con precisazioni del Servizio Forestale Regionale prot. n. 467747 del 29/10/2013 (acquisito ai ns. atti al prot. n. 15209 del 04/11/2013) e successiva nota con osservazioni alle Norme Tecniche di Attuazione prot. 473261 del 31/10/2013 (acquisito ai ns. atti al prot. 15225 del 04/11/2013);

5. Prima sottoscrizione degli elaborati del PAT

Con deliberazione n. 125 del 23.05.2012 la Giunta Comunale prendeva atto che la Provincia di Vicenza, per quanto di competenza a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisse nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;

Con ns. nota prot. 10614 del 22/07/2013 si trasmettevano gli elaborati costituenti il P.A.T. alla Provincia di Vicenza – Settore urbanistica ai fini di una istruttoria precedente alla sottoscrizione dello strumento.

Con ns. nota prot. n. 961 datata 22.01.2014 veniva trasmessa alla Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica la seguente documentazione costituente il PAT al fine di procedere alla sottoscrizione degli elaborati del PAT medesimo e precisamente:

ELABORATI GRAFICI - SCALA 1:10.000

- Elaborato b040 60 10 - Carta dei progetti e delle strategie
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale / Piano di Assetto Idrogeologico – PAI aree di attenzione idraulica e geologica
- Elaborato b020 70 10 - Carta delle invarianti
- Elaborato b030 70 10 - Carta della fragilità
- Elaborato b040 60 10 - Carta della trasformabilità

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato 01 RT - Relazione Tecnica e di Progetto:
 - Elaborato 01 RT a – Allegato indagine socio-Economica;
 - Elaborato 01 RT b – Allegato dinamiche demografiche;
 - Elaborato 01 RT c – Allegato Stato delle Aree a Servizi;
 - Elaborato 01 RT d – Allegato Rapporto sulle Attività Produttive;
- Elaborato 02 RS – Relazione Sintetica;
- Elaborato 03 NT – Norme Tecniche Attuative:
 - Elaborato 03 NT a – Norme Tecniche Attuative – Allegato ATO e Dimensionamento;
 - Elaborato 03 NT b – Norme Tecniche Attuative – Allegato Frazioni;
 - Elaborato 03 NT c – Norme Tecniche Attuative – Allegato contesti figurative;
 - Elaborato 03 NT d – Norme Tecniche Attuative – Allegato Coni Visuali;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- VAS – Rapporto ambientale definitivo
- VAS All. A – Tavola di uso del suolo con individuazione delle azioni strategiche del PAT
- VAS All. B – Tabelle di valutazioni delle azioni di Piano
- VAS All. C – Sintesi non tecnica
- V.inc.A:
 - Elaborato V 01 – Valutazione di Incidenza
 - Elaborato V 02 – Schede di Valutazione
 - Elaborato V 03 – Norme Tecniche
 - Elaborato V 04 – Valutazione di Incidenza Ambientale cartografica degli habitat ai sensi della DGRV n. 4240 del 30.12.2008

- Elaborato V 05 – Valutazione di Incidenza Ambientale confronto tra gli habitat e le previsioni del PRG
- Elaborato V 06 – Valutazione di Incidenza Ambientale confronto tra gli habitat e le previsioni del PAT

ELABORATI INFORMATICI:

Quadro Conoscitivo del PAT contenente tutta la documentazione in formato digitale – CD;

VISTO il verbale di sottoscrizione degli elaborati del PAT sopra citati, tra la Provincia di Vicenza ed il Comune di Arcugnano datato 27.01.2014 prot. n. 6338 (acquisito ai ns. atti al prot. n. 1132 del 28.01.2014);

PREMESSO che l’Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota del 21.02.2014, prot. n. 524/L.365/00 trasmetteva le nuove tavole grafiche: BB_tav050_2014_m3p.pdf; BB_tav051_2013_m2p.pdf; BB_tav054_2013_m2p.pdf, BB_tav055_2014_m2p.pdf, relative all’aggiornamento, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 649/2013, delle previsioni del PAI relative alle “Zone di Attenzione”, così come definite dall’art. 5 delle Norme di Attuazione, con l’associazione della corrispondente classe di pericolosità idraulica;

VISTO il decreto segretariale n. 46 del 05.08.2014 dell’Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione di aggiornamento della cartografia ai sensi dell’art. 6 delle norme di attuazione del Piano di Stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI), con l’associazione della pericolosità idraulica alle zone di attenzione e/o al loro stralcio;

6. Seconda sottoscrizione degli elaborati del PAT

Con l’insediamento della nuova Amministrazione Comunale e sulla base di ulteriori incontri di copianificazione con la Provincia di Vicenza, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche agli elaborati del PAT e di adeguare altresì li stessi al Decreto segretariale n. 46 del 05.08.2014 dell’Autorità di Bacino sopra citato;

Con ns. nota prot. n. 15778 del 01.12.2014 si trasmettevano alla Provincia di Vicenza i nuovi elaborati redatti dall’arch. Franco Zanella e dall’Arch. Lorella Bressanello dello Studio Auxo consegnati presso il Comune di Arcugnano in data 01.12.2014 (ns. atti prot. n. 15755/2014) come di seguito riepilogati:

ELABORATI GRAFICI - SCALA 1:10.000

- Elaborato b040 60 10 - Carta dei progetti e delle strategie
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale / Piano di Assetto Idrogeologico – PAI aree di pericolosità idraulica e attenzione geologica
- Elaborato b020 70 10 - Carta delle invarianti
- Elaborato b030 70 10 - Carta della fragilità
- Elaborato b040 60 10 - Carta della trasformabilità

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato 01 RT - Relazione Tecnica e di Progetto:
 - Elaborato 01 RT a – Allegato indagine socio-Economica;

- Elaborato 01 RT b – Allegato dinamiche demografiche;
- Elaborato 01 RT c – Allegato Stato delle Aree a Servizi;
- Elaborato 01 RT d – Allegato Rapporto sulle Attività Produttive;
- Elaborato 02 RS – Relazione Sintetica;
- Elaborato 03 NT – Norme Tecniche Attuative:
 - Elaborato 03 NT a – Norme Tecniche Attuative – Allegato ATO e Dimensionamento;
 - Elaborato 03 NT b – Norme Tecniche Attuative – Allegato Frazioni;
 - Elaborato 03 NT c – Norme Tecniche Attuative – Allegato contesti figurative;
 - Elaborato 03 NT d – Norme Tecniche Attuative – Allegato Coni Visuali;

ELABORATI INFORMATICI:

Quadro Conoscitivo del PAT contenente tutta la documentazione in formato digitale – CD ivi compresa la Valutazione Ambientale Strategica, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la Valutazione di Compatibilità idraulica;

VISTO il verbale relativo alla seconda sottoscrizione degli elaborati del PAT sopra citati, tra la Provincia di Vicenza ed il Comune di Arcugnano datato 02.12.2014 (acquisito ai ns. atti al prot. n. 15877 del 03.12.2014);

7. L'adozione e le misure di salvaguardia

È opportuno, infine, far presente che dalla data di adozione del P.A.T., secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel PAT stesso; secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T.; a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il Piano degli Interventi (P.I.);

RITENUTO, stante quanto sopra espresso, di procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio, quale strumento di attuazione degli obiettivi generali del Documento Preliminare, nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali di pianificazione, maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Arcugnano ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), redatti dai professionisti incaricati e sopra meglio elencati, composti dagli elaborati sopra richiamati;

DATO ATTO altresì, ai sensi della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., che gli elaborati del P.A.T. di Arcugnano sono depositati agli atti e che verranno interamente pubblicati nell'apposita sezione sul sito internet del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 “T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”, il quale prescrive che gli Amministratori degli Enti locali, così come definiti dall'art. 77 comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

DATO ATTO che l'iter per l'approvazione è il seguente:

- ai sensi della LR 11/04 entro otto giorni dall'adozione, il piano adottato è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può presentare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblico all'Albo Pretorio del Comune, su due quotidiani a diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto BURV;
- ai sensi della DGRV 791/2009 entro il termine di 60 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURV chiunque può prendere visione della proposta di piano e del rapporto ambientale depositati, presso Comune, Provincia e Regione e presentare al Comune le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi i ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;
- trascorsi i termini di cui sopra, il Comune convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimono sul piano e sulle osservazioni pervenute. Qualora si riscontri il consenso del comune e della provincia il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta provinciale;
- il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel BUR da effettuarsi a cura della provincia ed ha validità a tempo indeterminato;

RITENUTO inoltre di nominare, ai sensi dell'art.15 comma 6 della L.R. n.11/2004 e, s.m.i., quale rappresentante del Comune di Arcugnano autorizzato a partecipare con diritto di voto alla Conferenza dei Servizi di cui al precedente punto, il Sindaco del Comune di Arcugnano dott. Pellizzari Paolo;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni nonché gli atti di indirizzo regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 del 8.10.2004 con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. n. 11/2004;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITO il dibattito intercorso, la cui registrazione è conservata presso l'Ufficio Segreteria;

Ass. Bedin G.: Volevo fare un piccolo intervento per quel che riguarda quanto già detto dal Sindaco per quel che riguarda la lottizzazione di Perarolo che è stata una scelta di qualche anno fa in situazioni completamente diverse sia economiche, sia anche di viabilità; c'erano tutti i presupposti per creare qualcosa di anche fruibile e bello, in realtà mi piacerebbe per quanto possibile impegnare la Giunta in primis ma anche il Consiglio Comunale a rivedere quella scelta in fase magari di Piano degli interventi, in quanto sono cambiati sicuramente i termini, sono cambiate anche tutte quelle regole che c'erano prima, adesso per esempio si può approfittare del credito edilizio e visto che non siamo riusciti in quanto –come diceva il Sindaco- è una previsione urbanistica già presente nel Piano Regolatore precedente a stralciarla o comunque a rivederla in qualche modo al ribasso ecco sarei per proporre al Consiglio Comunale di impegnarsi a modificarla come ripeto come ho già detto al ribasso come cubatura, se è possibile trovare un accordo e addirittura stralciarla sarebbe una soluzione ideale ma comunque cercare di lavorare per ridurre le cubature e magari dar spazio a qualche altra esigenza sul territorio.

Cons. Gozzi: Buonasera, intanto grazie per aver espresso parole di merito nella nostra Amministrazione per aver lavorato bene e quindi questo mi rinfranca e mi dà anche soddisfazione; ben venga anche l'apertura sulla lottizzazione di Perarolo che per noi era comunque un punto di domanda abbastanza spinoso quindi penso che si possa parlare e capire insomma quello che effettivamente si può arrivare a decidere e a fare; rimane però alcuni punti che vorrei chiarezza: la prima è capire qual è l'interesse, l'intenzione dell'Amministrazione sulla Cava di San Rocco e la seconda è e qui chiedo al Consiglio di votare un emendamento - di reinserire la lottizzazione di Sant'Agostino quella industriale per dare la possibilità all'azienda principale che c'è lì di avere un'espansione futura in quanto questa azienda ha ricevuto non molto tempo fa degli incarichi molto interessanti da società oltreoceano e multinazionali per cui è previsto un forte sviluppo dell'attività, hanno già iniziato ad espandersi e hanno presentato dei progetti che hanno portato ovviamente anche all'albero di Natale qui in piazza però non è sufficiente, sicuramente l'espansione di quell'azienda è un valore aggiunto per la nostra comunità, valore aggiunto in termini di occupazione perché le nuove linee potrebbero impiegare una trentina-cinquantina di persone non può che essere fatta in adiacenza perché anche solamente andare al di là della strada significa dover caricare i camion, portare le merci al di là della strada e scaricare i camion cosa che diventa assolutamente antieconomica; la cancellazione dà invece un'alternativa che è tremenda che è quella che la bella azienda Bertagni -ne faccio anche il nome perché ne ha fatto proprio espressamente richiesta nel bando degli interessi diffusi- trasferisca la propria attività altrove e quindi con una perdita ingente per le nostre famiglie perché dalle 35 alle 50 famiglie oggi impegnate nelle attuali linee produttive in realtà rimarrebbero disoccupate; quindi io chiedo innanzitutto appunto di votare questo emendamento in modo da reinserire la lottizzazione industriale nel PAT e secondo -so già perché non sono diciamo sprovvveduto perché so già come andrà l'emendamento per cui dubito che la maggioranza dopo averlo tolto lo reinserisca, chiedo comunque che venga data particolare sensibilità a questa azienda e quindi se la Maggioranza non volesse eventualmente approvare l'intera lottizzazione di provare comunque una possibilità di espansione dell'area e quindi inserire una sorta di freccetta o punto di domanda che faccia da riferimento futuro per una possibile espansione di quell'azienda, ripeto: per quanto mi riguarda significa poter occupare nuovi operai, impiegati dai 35 alle 50 persone oppure perdere le attuali persone impiegate dalle 35 alle 50 persone, quindi inserire la lottizzazione industriale è l'optimum se non si vuole inserire completamente l'area industriale almeno avere la sensibilità di una possibilità di espansione della zona industriale limitatamente insomma a questa attività. E quindi chiedo al Consiglio di votare l'emendamento e cioè reinserimento della lottizzazione industriale all'interno del PAT.

Cons. Sterchele: Se è in riferimento all'emendamento, il nostro pieno appoggio al Consigliere Gozzi.

Sindaco: Cioè per ampliare la lottizzazione industriale?

Cons. Sterchele: Per la richiesta dell'emendamento.

Sindaco: No, no allora, per togliere qualsiasi dubbio perché la motivazione ha una sua ragionevolezza proprio per le questioni occupazionali e di -come dire- risposta all'unica azienda che chiede di ampliarsi in un momento in cui c'è tutto il comparto produttivo in forte recessione. Allora comunico al Consiglio perché ormai è una cosa che è stata mi pare chiusa la settimana scorsa, siamo in itinere ma insomma gli oneri sono stati pagati venerdì che abbiamo rilasciato l'autorizzazione per un ampliamento sulla zona già esistente per cui senza necessità di ampliare la zona industriale ma in prolungamento del capannone, grazie ad un'acquisizione che hanno fatto di un terreno nel retro della loro fabbrica già inserito in zona nella retinatura della zona industriale, hanno fatto la richiesta e gli è stata data o gli sarà rilasciata a giorni per 3 mila mq per cui -questo lo

dico- perché se questo serve per ragionare di più sull'opportunità di presentare o meno l'emendamento, questo mi pare doveroso rispondere adesso anziché magari andare incontro a un voto contrario pur magari condividendone le motivazioni che ne stavano a monte, perché il discorso dell'occupazione e il discorso della futura assunzione di persone che comunque sono persone che se non sono di Arcugnano sono di... Ma comunque di questo contesto territoriale, è sicuramente condivisibile però tenete presente che con questi 3.000 mq di ampliamento la ditta Bertagni ha comunicato che è a posto per i prossimi 10-15 anni per quanto riguarda lo spazio produttivo, per cui –come dire- siamo riusciti a dare questa risposta senza ampliare la retinatura della zona industriale verso la Breganzola; questo per dovere in modo da... Prego.

Cons. Gozzi: Se posso rispondere, è proprio una cosa... Anch'io ho sentito la ditta Bertagni e in realtà si tratta di un po' meno di 3.000 metri, la richiesta l'hanno fatta ancora con la nostra Amministrazione e ben venga che dopo un po' di tempo si arrivi in fondo però in realtà la ditta Bertagni dice "noi adesso siamo soddisfatti perché abbiamo voluto fare delle linee verticali e non orizzontali per promuovere la nostra attività che altrimenti non avrebbe potuto proseguire; però questo non significa che per noi per i prossimi 10-15 anni siamo a posto, perché se le cose vanno avanti e acquisiremo dei contratti importanti noi avremo necessità comunque di investire in nuovi spazi, per quello io dico: non vi piace la lottizzazione, avete motivazioni che per voi sono fondamentali? Benissimo, io ci posso anche stare al fatto che non vogliate espandere la lottizzazione, tenete conto che espandendola di 10 mila metri come avevano richiesto loro all'inizio avrebbe portato alle opere di urbanizzazione primaria proprio i lottizzanti a doverle fare, quindi anche a uno sbocco sulla Strada Breganzola che sarebbe potuta diventare una strada un po' più larga, quindi creare un po' tutta una viabilità alternativa importante a spese del privato e non della collettività, ma comunque inserire un punto di domanda, inserire una possibilità futura di espansione perché in un momento critico come questo e comunque non sappiamo come andrà il futuro -che non lo vedo particolarmente roseo- lasciare una possibilità di espansione alla zona industriale secondo me è importante per cui veramente chiedo che venga votato questo emendamento affinché possa essere reinserita la zona industriale.

Sindaco: Bene, ringrazio. C'è nessun altro che chiede la parola? Prego.

Cons. Sterchele: Mi scusi: sull'emendamento o siamo in fase di discussione?

Sindaco: Siamo in fase di discussione, l'emendamento deve essere un emendamento formulato e ufficializzato qua alla Segreteria, per cui non è che un emendamento possa ritenersi quello enunciato con l'intervento, un emendamento deve essere presentato, bisogna dire esattamente cosa si emenda, bisogna dire esattamente qual è l'articolo che si toglie, bisogna dire la tavola che si va a variare, cioè l'emendamento non è una cosa... Questa è un auspicio, non è un emendamento.

Cons. Gozzi: No è un emendamento, nel senso che l'emendamento può essere votato anche se richiesto, come dice il Regolamento, al momento del Consiglio Comunale e le testuali parole le posso dettare in questo momento, e cioè chiedo che venga modificata la tavola delle trasformabilità e venga inserita nuovamente la lottizzazione industriale.

Sindaco: Bene allora sentite, se lo mettete per iscritto un attimo per cortesia che così dopo procediamo e metteremo in votazione l'emendamento così come formulato dal Consigliere. Prego Consigliere Sterchele.

Cons. Sterchele: Allora inizio io questa sera, ci turniamo l'unione fa la forza. Bè intanto comincio con il salutare i tecnici perché non l'avevamo ancora fatto, vi ringrazio anche per il lavoro prodotto ahimè mi piacerebbe aver colto tutto nella sostanza però ho ascoltato con attenzione e per il resto mi

sono documentata; ne approfitto per ringraziare i componenti del mio Gruppo che si sono molto prodigati in Commissione e in altre sedi a produrre quanto proveremo a *parlare* questa sera in Consiglio Comunale. Io farò solo una semplice premessa per poi lasciare a Paola Carolo la parola rispetto ad alcuni interrogativi che ovviamente non riguardano le parti sostanziali e tecniche di quello che è il PAT ma riguardano come le scelte che noi andiamo a intravedere; di una ne ha già parlato il collega Consigliere Gozzi, noi ne produrremo altre. Io credo che stasera l'approvazione di un PAT sia effettivamente –ma lo crediamo tutti, no?- uno spartiacque all'interno di questo Comune e credo che l'impegno in questo senso io almeno lo sento molto anche a titolo personale sia estremamente forte perché andiamo a dire da stasera in poi con forza che cosa vorremo nei prossimi anni per questo territorio e (*inc.*) il bene del territorio, poi io credo che il bene del territorio si debba necessariamente tradurre e si traduca in quelle che poi sono le scelte, no? E il Consiglio Comunale poi con il Piano degli interventi sarà l'interlocutore massimo in questo senso. Mi auguro che in questo senso le scelte poi siano condivise proprio per il presupposto che ho appena detto: operare per il bene comune.

È vero che comunque, al di là di tutta quella che è la grossissima e fondamentale e credo mai finita poi, no? I compiti ci saranno anche nei prossimi anni il lavoro in tutte queste tavole, in tutte queste descrizioni di quello che è il lavoro di concerto di un PAT lavoro che non finirà mai, si accompagnerà appunto ad azioni ben precise; ne abbiamo già però –come dire- sulla carta della trasformabilità viste alcune che in questo momento sono per noi occasioni di confronto con la Maggioranza che questa sera, visto che qui ci sono, intende metterle ai voti e intende ovviamente farle diventare azioni politiche. Io mi fermo qua.

Cons. Carolo: Allora andando a vedere la carta delle trasformabilità abbiamo notato che è previsto un intervento abbastanza complesso, esteso che interessa l'area sud-sud est del Lago di Fimon; nello specifico tra le azioni strategiche al punto “servizi e attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza” quindi al numero 4 leggiamo Belvedere e al numero 3 “area per servizi turistici ed interscambio” chiediamo chiarimenti in merito e soprattutto come si coniugano questi interventi con i principi di tutela ambientale, paesaggistica e con lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile.

Questo è il primo punto relativo al Lago di Fimon, non so se vogliamo soffermarci per un attimo a rispondere a questa e poi proseguire con altre domande, perché al punto...

Sindaco: Io direi che posso dare una risposta, in modo che dopo se c'è qualche intervento e da precisare, diamo questo taglio perché insomma su questo PAT su questo Piano è bene che ad ogni singola questione sollevata si dia una risposta in modo che dopo gli interventi successivi possono tararsi e focalizzare sempre di più l'attenzione poi sulla visione di insieme e se mi permette Consigliere prima vorrei rispondere al Consigliere Gozzi sul discorso Area San Rocco perché l'avevo chiesto allora... Noi Area San Rocco non l'abbiamo neanche toccata, cioè nel senso abbiamo preso quello che c'era nel precedente Piano, non l'abbiamo neanche analizzata e devo essere sincero neanche come Giunta nel senso che abbiamo visto che c'era un'indicazione, una presa d'atto della situazione così com'è e non abbiamo messo una virgola su quella che era la previsione precedente; ovviamente questo significa cosa? Significa che è un'area importante sulla quale sicuramente ci ritorneremo, però in questo momento non abbiamo modificato nulla su quanto firmato a gennaio 2014. Per quanto riguarda il lago di Fimon allora ci sono due interventi: zona sud e zona nord, la zona sud è soltanto il discorso di Belvedere il che vuol dire se in futuro si vorrà fare una sorta di piccola piattaforma in legno sul Lago si potrà fare perché è l'unica zona del Lago di Fimon -o una delle poche anzi, non è l'unica- è una delle poche che permette una visione in continuità del Lago, cioè tutto il Lago ed è la zona dove si tiene la Messa del Creato e il ringraziamento... Per cui quella è la zona dove, se un domani le future Amministrazioni vorranno o riterranno opportuno gli si potrà fare una piccola struttura di belvedere in legno, cioè niente di più. Questo è il discorso del belvedere e riprende sia un discorso di valenza paesaggistica perché ti dà la profondità del lago sia per chi si ricorda un ragionamento e un'iniziativa fatta anni fa con la

Provincia quando si tenne un concerto di musica classica proprio in quella zona del Lago, per cui se si vorrà in futuro dare un impulso –come dire- all’uso ecocompatibile del Lago con questo tipo di fruizione, ovviamente lo potrà fare ma questa è diciamo tra virgolette una cosa assolutamente irrilevante mentre quell’altra a nord aree di? Consigliera aree di? Come è che le ha definite?

Cons. Carolo: Al punto 3 “area per servizi turistici ed interscambio”.

Sindaco: Ecco area di servizi turistici ed interscambio non è altro che la fotografia del parcheggio che c’è adesso e se avete presente dall’altra parte della strada c’è la terra che è stata comprata sempre in occasione dell’eco-Fimon del 2000, c’è quello spazio che viene utilizzato per (*inc.*) o quant’altro.

Allora in quest’area si pone sempre il problema se è compatibile con l’utilizzo anche del parcheggio temporaneo, allora bisognerebbe fare autorizzazioni temporanee insomma se si dà la possibilità di avere questa area di sfogo per far parcheggiare le macchine in occasione di eventi importanti sempre aver sempre il rischio di magari trasgredire a qualche norma di natura ambientale, bene cioè si dà una classificazione urbanistica che sia conforme a quello che già si utilizza ad oggi, per cui questo è soltanto il riconoscimento di quell’area che è tutta area comunale, questa è la risposta alla sua domanda per quanto riguarda il belvedere e per quanto riguarda area di interscambio nella zona a nord del Lago di Fimon. Prego, se vuole continuare con l’intervento.

Cons. Carolo: Sì, se posso chiosare sul belvedere in realtà la piattaforma, il belvedere in struttura lignea vabbè noi di Idee in Comune per Arcugnano non la riteniamo molto adeguata; di fatto quello è un belvedere naturale talmente particolare che è già bello così di per sé, non ha bisogno di altre strutture; poi è vero che se magari si vuole fare un concerto, se c’è bisogno di... Però voglio dire si possono trovare altre soluzioni e quindi non vedo la necessità di costruire e fare un qualcosa di invasivo in quell’area proprio perché la gente ci viene, lo vediamo anche ce l’ha alle sue spalle proprio per come è strutturato; andare a mettere su ogni sponda un piccolo o grande manufatto non mi sembra una scelta nemmeno tanto compatibile con i vincoli paesaggistici e ambientali ma insomma di questo... E per quanto riguarda il parcheggio al Lago è bello andare in bicicletta, meno macchine ci arrivano e meglio è secondo me.

Per quanto riguarda il resto, al punto riguardante i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi chiediamo delucidazioni e chiarimenti su tre interventi che abbiamo visto sul territorio: il primo il punto 1 riguarda una struttura ricreativa sportiva, il secondo struttura ricettiva, il terzo intervento intervento turistico ricettivo; ecco ci chiediamo se potesse darci alcune specifiche in merito a queste tipologie di interventi, sono dei nuclei che sulla tavola delle trasformabilità avete segnato con delle legende particolari.

Sindaco: Ecco allora intanto ringrazio il Consigliere Sterchele per aver ringraziato i tecnici, mi scuso per non avervi ringraziato prima ma noto con piacere...

Cons. Gozzi: Mi unisco anch’io in effetti, scusa Sindaco.

Sindaco: Il Consigliere Sterchele ha ovviato a una nostra mancanza; detto questo guardate, fatemi capire perché io sono qua a rispondere politicamente delle scelte che facciamo, se voi mi chiedete quel particolare della tavola o mi date degli elementi per rispondere nel senso... Sennò una struttura ricreativa, aiutatemi... No no ecco tanto per capire, perché è un qualcosa che abbiamo modificato noi molto volentieri rispondo, sennò magari mi dà... Chiedo aiuto al Consigliere Gozzi...

Cons. Sterchele: Buona parte credo di sì. Il Sindaco che non ha presente gli interventi di cui stiamo parlando scusa?

Sindaco: Cioè dov'è la struttura ricreativa, dov'è la struttura ricettiva?

Cons. Sterchele: E certo.

Sindaco: Sì ma siamo ai quiz di Mike Buongiorno?

Cons. Sterchele: No no guardi: basta che lei abbassi gli occhi, individui le tre aree e ci dia risposta.

Sindaco: Allora per quanto riguarda una struttura *ricreativa* qua io vedo Ca' del Sole è il riconoscimento che – l'abbiamo aggiunto noi - per quanto riguarda il riconoscimento di una struttura e di un'attività già esistente per quanto riguarda il discorso turistico, poi le altre sinceramente non so cosa sia, questo...

Cons. Sterchele: Quanto ho scritto io è con il beneficio dell'inventario ma io ero sicura che il Sindaco a occhi chiusi mi avrebbe dato risposte su questi interventi.

Sindaco: Assolutamente no e sa perché? Ma non perché non voglia dar risposta ma perché io non sono andato a vedere la proprietà, cioè questa è una cosa che sono finalizzate allo sviluppo del sistema turistico, sviluppo che mi trova assolutamente favorevole, per cui tutto ciò che è – come dire - l'implementazione del sistema turistico, che cosa vuol dire qua da noi implementazione del sistema turistico? Vuol dire adesso si basa tutto sul bed & breakfast, su qualche stanza, ma sul borgo diffuso per quanto riguarda l'ospitalità e tutto ciò che ci va dietro assolutamente favorevole; questa è la risposta politica e sono qua per dare risposte politiche non risposte tecniche, cioè su chi è il proprietario di quest'area e su chi è il proprietario di *quell'altra* perché sinceramente non lo so ma...

Cons. Carolo: Ma non interessava il proprietario, non è questa la domanda.

Sindaco: Ecco no allora se la domanda è se c'è una volontà politica nel perseguire e nel favorire, nello sviluppare tutta la politica dell'ospitalità, del turismo e di quant'altro la risposta è: assolutamente sì e noi quello che si può fare su questo versante lo faremo, lo abbiamo letto nelle relazioni precedenti, l'abbiamo condiviso e nella condivisione ci facciamo ovviamente parte responsabile. Prego.

Cons. Gozzi: Se posso do risposta io ai quesiti: allora il primo quello che era segnato Ca' del Sole non è Ca' del Sole ma è – l'ho vista quella richiesta, adesso non ricordo il nome - ma c'è una signora che mi sembra abiti da sola che ha un complesso di case molto belle fine Ottocento da ristrutturare e che voleva realizzare o un maneggio o comunque un agriturismo e quindi aveva fatto richiesta di modificare, far cambio di destinazione d'uso e realizzare questo maneggio o questo comunque complesso di agriturismo. Il secondo che è scritto come "Moreieta" in realtà è Ca' del Sole e quindi Ca' del Sole aveva fatto la richiesta di ampliamento di alcune strutture per poter fare un matrimonio o poter fare insomma la loro attività –io non ho la più pallida idea- e il terzo doveva essere proprio la Moreieta che aveva fatto richiesta di avere *una* parte di camere e albergo – qualcosa del genere- che quindi anche noi avevamo dato la nostra disponibilità; quindi penso che le tre domande della Consigliera Sterchele abbiano queste tre risposte insomma, sono tre modifiche puntuali che il PAT tra l'altro non avrebbe neanche avuto l'onere di modificare proprio in questo senso ma che abbiamo forse voluto dare un segnale turistico in questo senso immagino, adesso vado un po' a memoria ma comunque le tre strutture sono queste.

Sindaco: Vorrei aggiungere una cosa e cioè che chi esercita l'attività turistica in zona agricola, adesso io non vorrei che l'arch. Zanella mi rimproverasse per l'imprecisione, però io mi esprimo in

termini politici, sappiate che esercita l'attività che è consolidata ma su una destinazione urbanistica che è area agricola; allora se questo vuole ampliare, deve ampliare in base alla Legge 11 cioè che riguarda tutta l'attività agricola ma che non ha nulla a che fare con l'attività commerciale e turistica per cui il riconoscimento di quell'attività per quello che è, per quello che è già consolidato mi permette un domani, se ha voglia di aggiungere una stanza, se ha voglia di ampliare, di ampliare in base al Piano degli interventi e non in base ad una legge che riguarda l'edificabilità in zona agricola ma che nulla ha a che fare con tutte le altre esigenze che sono presenti nel territorio; per cui da un punto di vista ripeto politico -perché a me interessa questo più che andare a vedere che questa è la Moreieta, questa è Ca' del Sole, questa è un'altra- la risposta di natura politica è proprio questa se condividiamo o meno -perché questo deve essere poi l'argomento- questa linea di tendenza e di sviluppo del nostro territorio oppure no, oppure si dice "no cristallizziamo, blocchiamo, fermiamo tutto così com'è e non aggiungiamo niente, non permettiamo a nessuno di ampliare cosa che almeno a noi non appartiene come idea" ma sono convinto che non appartenga neanche a voi ma questo ovviamente sta a voi poi...

Cons. Carolo: Infatti lo scopo dell'intervento non era dire che il PAT porta a una cristallizzazione, anzi

Sindaco: Mi scusi, ha altri interventi altre domande?

Cons. Carolo: No a posto così anche perché vedo che è meglio se mi fermo qua.

Sindaco: No no, guardi che non vorrei essere stato polemico perché non avevo nessuna intenzione di esserlo, cioè nel senso che...

Cons. Sterchele: No allora Sindaco mi scusi: noi le abbiamo fatto delle domande, lei ha dato le sue doverose risposte politiche che confermano una serie di cose e che ci aiutano poi nella decisione finale con il voto; quando parliamo di turismo nessuno di noi -parlo come Idee in Comune per Arcugnano- si sogna di fermare tutto quello che è l'incremento delle cosiddette attività ricettive, quando parliamo di belvedere sul Lago di Fimon non ci troviamo proprio d'accordo cioè valorizzare il Lago di Fimon, valorizzare da un punto di vista naturalistico il nostro territorio di Arcugnano non ha valore con un belvedere, anzi! Vorrei dire, ma è la nostra opinione, che lo deturpa tutto qua; le domande in questo senso non erano perché poi io capisco che possiamo anche veicolare alcuni discorsi in un certo modo pensando che qualcuno da questa parte sta pensando di interrompere quelle che possono essere azioni di privati in sintonia comunque con l'ambiente e con il territorio che incrementano quello che è il tema del turismo ad Arcugnano, il tema è un altro. Quindi nessuna interpretazione reciproca, i fatti e le azioni in questo senso vostre e i nostri interventi determinano le posizioni in maniera chiara. Grazie.

Sindaco: Bene grazie, ci sono altri interventi? Bè insomma adesso non vorrei però se il tutto... Bè sono contento, nel senso che se tutto si... Nel senso se la critica è il belvedere in fondo al Lago di Fimon che è soltanto una previsione urbanistica vuol dire, cioè faccio i complimenti a chi mi ha preceduto allora a sto punto, perché cioè vuol dire che allora è stato un PAT ben concepito, ben congeniato ovviamente noi non siamo d'accordo sull'espansione industriale di Sant'Agostino ma penso e spero che sia legittimo anche avere idee diverse su questi argomenti; ma ecco tutto avrei pensato fuorché dopo il discorso fosse il belvedere in fondo al Lago di Fimon. Bene, detto questo per dichiarazioni di voto a 'sto punto, perché se non ci sono altri interventi...

Cons. Gozzi: No la votazione dell'emendamento, possibilmente.

Sindaco: Ah bravo, giusto si scusate. Allora come procedura bisogna prima votare l'emendamento e poi votare la delibera eventualmente emendata qualora l'emendamento venisse accolto, per cui a questo punto passiamo alla... L'emendamento è già stato presentato, mi pare che sia già stato affrontato e discusso e allora per dichiarazione di voto passiamo all'emendamento stesso per cui i Consiglieri Capigruppo che hanno intenzione di dichiarare la loro volontà, espressione di voto per l'emendamento –lo chiamo emendamento Gozzi tanto per capirci- ovviamente ne hanno la facoltà; non so se vuole rompere il ghiaccio oppure se possiamo procedere.

Cons. Gozzi: No, per me io ho già detto quello che dovevo dire per cui non ha senso ribadirlo, comunque chiedo che venga votato l'emendamento proprio per affrancare quanto ho sostenuto prima, per dare sfogo alle attività industriali che ne hanno necessità e quindi non è una soluzione superficiale ma è una soluzione proprio di contingenza; la zona industriale di Sant'Agostino è una zona industriale secondo me ormai limitata, necessita di una piccola espansione è giusto secondo me darne una possibilità. Tra l'altro non ho avuto modo di conoscere le motivazioni per cui il Sindaco non accetta l'ampliamento della zona industriale e quindi magari in sede di dichiarazione oppure se vuole farlo lei Sindaco magari riuscirà a capire quali sono le motivazioni; dico già che se le motivazioni è il piano idraulico bè la invito allora a riflettere anche sull'altra lottizzazione, quindi magari se mi dà una motivazione diversa sarei molto più contento.

Sindaco: Madonna Consigliere! Ho cercato tutta la serata di evitare la polemica e di evitare lo scontro; vabbè dai, no no ma dai bene, bisogna anche creare un po' di quel che si dice anche per il pubblico. Per dichiarazioni di voto sull'emendamento? Votiamo. Allora rinuncia ad esprimersi per dichiarazioni di voto, bene. Allora parlo io a nome della Giunta, ovviamente dopo il Capogruppo farà la dichiarazione che ritiene, allora noi siamo contrari a questo emendamento e a questa espansione per il discorso che dal 2010 in poi il mondo è cambiato, è cambiato nel senso che è diventata evidente la fragilità ancor più di prima di tutto il discorso delle Valli di Sant'Agostino; io sul discorso della lottizzazione Borgo Sant'Agostino se volete ci ritorneremo, anzi ci dovremmo ritornare in Consiglio per valutare tutto ciò che sarà opportuno per il prossimo futuro intraprendere per quanto riguarda la lottizzazione Borgo Sant'Agostino, io dico soltanto che in questo momento dalla Convenzione del Borgo di Sant'Agostino che è avvenuta mi pare nel 2010, 2012 c'è stata l'approvazione del progetto di lottizzazione, fine 2012 o inizio 2013 è subentrato il PAI che ha stabilito che tutta la zona Borgo Sant'Agostino ma tutte praticamente le valli di Sant'Agostino siano classificate come area P2 cioè ad elevato rischio idraulico, cioè a rischio idraulico rilevante perciò se il Borgo di Sant'Agostino io lo trovo convenzionato e cioè già contrattualizzato con la controparte ciò che io e questo sarà oggetto di riflessione da parte del Consiglio e da parte dell'Amministrazione su come procedere a gestire questa che è una questione molto spinosa o almeno che io avverto come una questione molto spinosa, allora se da un lato mi ritrovo a gestire questa cosa per una convenzione già fatta dall'altra non vado ad infilarmi dentro una nuova situazione altrettanto spinosa come è un'ulteriore espansione della zona industriale in una zona a fragilità idraulica, questa è la motivazione che ci ha indotto a ritirare ciò che voi avevate proposto a stralciarlo dal momento che l'obiettivo che io condivido che voi avevate di dare spazio, di dare ossigeno, di dare area edificabile alla Bertagni l'abbiamo risolto con questo intervento, noi riteniamo che è meglio che ci fermiamo qua, che non facciamo ulteriori espansioni edilizie e nuovo cemento nelle Valli di Sant'Agostino e incominciamo a riflettere e a ripensare con un po' più di calma e di tranquillità tutta la messa in sicurezza di quell'area che è obiettivamente un'area di grande fragilità e a grande rischio idraulico e idrogeologico indipendentemente da quello che è stato fatto nel passato, da chi l'ha fatto eccetera; adesso siamo qua nel 2014 che ci stiamo riflettendo ed è bene nel 2014, se errori sono stati fatti nel passato, evitare di ripeterli. Questo è il ragionamento, il filo logico che ci ha portato a questa conclusione e che porta me come Sindaco a respingere l'emendamento da lei presentato.

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento proposto dal cons. Gozzi che ottiene il seguente risultato:

favorevoli all'approvazione dell'emendamento: n. 4

contrari all'approvazione dell'emendamento: n. 9

L'emendamento è respinto.

Cons. Gozzi: Allora bè io, il mio voto sarà in questo momento di astensione, sarà di astensione proprio per il motivo della lottizzazione di Sant'Agostino perché secondo me è fondamentale ripeto in questo momento dare spazio alle aziende che stanno investendo, che stanno assumendo perché la crisi è battente ed è necessario dare possibilità alle aziende di essere agevolate nell'investimento ad Arcugnano, potrei parlare anche più in generale in Italia che sta diventando sempre più un Paese dove i capitali fuggono e non i capitali investono nel nostro Paese, per cui ritengo che la lottizzazione industriale di Sant'Agostino, per quanto possano esserci delle problematiche idrauliche e io le ho vissute in prima persona con gli stivali ai piedi, mi auguro che non succeda più -però se dovesse succedere vorrei vederla anche lei Sindaco con gli stivali ai piedi- non si risolvono chiudendo le porte a tutto, si risolvono andando a verificare quello che è possibile fare ed eventualmente farlo, così anche per la lottizzazione Borgo Sant'Agostino dove la nostra Amministrazione non ha bloccato la lottizzazione ma ha cercato di imporre una filosofia diversa che è quella di andare a costruire in maniera intelligente; poi noi ce la siamo trovata e quindi l'abbiamo portata avanti, è una patata bollente come ha detto lei Sindaco per cui ritengo che non sia una cosa positiva la lottizzazione di Sant'Agostino, però ci sono degli interessi privati che vanno difesi e quindi sicuramente è un argomento spinoso però questo argomento spinoso non può essere poi valutato con due pesi e due misure quando si parla della lottizzazione industriale a Sant'Agostino. Io sono contento che la discussione per il PAT sia stata moderata e sia stata anche tutto sommato abbastanza accolta sia dalla Maggioranza che dall'altra lista che comunque noi abbiamo avuto modo di confrontarci nei cinque anni precedenti in qualità di Opposizione; ritengo che il lavoro fatto dai tecnici sia un lavoro assolutamente straordinario, c'è stato qualche tecnico della Provincia che ha dichiarato -lo dico io arch. Zanella al posto suo- che è stato uno dei PAT migliori della Provincia di Vicenza e questo non per merito mio ma per merito di chi effettivamente ha lavorato, però ovviamente anche la scelta delle persone, la scelta degli obiettivi, la volontà di mettersi a fianco di chi effettivamente opera e poi traccia le linee è importante e quindi con il mio voto di astensione io voglio sicuramente ringraziare a piene mani chi ha lavorato per il PAT voglio dire andiamo avanti con il PAT che abbiamo fatto perché lo riteniamo un PAT importante, bello, lanciato verso un futuro di Arcugnano turismo e quindi con nuove prospettive e nuove attività che possono nascere sul nostro territorio; attenzione però perché il turismo non è l'unica industria possibile ma abbiamo la zona industriale e secondo me la zona industriale deve essere necessariamente difesa e il mio voto di astensione è in questo senso; dopo torneremo ovviamente tra 60 giorni mi sembra di ricordare per l'approvazione e quindi lì avremo modo di fare eventualmente altre dichiarazioni di voto e comportarci eventualmente in modo diverso. Grazie.

Cons. Sterchele: Allora come dicevo prima e lo ribadirò ora più brevemente nella dichiarazione di voto segniamo oggi in questo Consiglio Comunale uno spartiacque dove io voglio mettere l'attenzione ancora su quanto andiamo a votare questa sera e poi la sua attuazione che si risolve con una parola: coerenza con quanto scritto; è un impegno non da poco perché i contenuti e le prospettive sono alte e anche perché questo territorio e questo Paese, questi cittadini ne hanno bisogno; ci sono però alcuni aspetti che non ridurrei solo alla voce turismo o a quanto lei Sindaco ha detto prima così poche domande, no? O magari puntuali su attività ricettive private, era per verificare attraverso delle legittime domande dove la vostra azione e come la vostra azione poi si individuerà e si incanalerà; il tema del turismo ma soprattutto ancor prima il tema del rispetto dell'ambiente e del territorio è un tema che ci sta molto a cuore e questa sera dentro comunque alcune scelte operative intravediamo delle grandi incongruenze che mi permetta Sindaco con il

dovuto rispetto non farei solo risalire alla costruzione di un belvedere; qui davanti ho la relazione sintetica quando dice “il PAT persegue l’interesse primario della creazione di un’offerta turistica integrata” ecco già di per sé il termine integrato vuol dire molto, interventi di questo tipo lasciano alquanto perplessi. Accanto poi all’emendamento su cui noi abbiamo votato a favore e all’evidenziare quanto sia necessario porre una certa attenzione su quelle che sono e non sono tutte le attività produttive del nostro territorio in salita e che sono opportunità di lavoro per i nostri cittadini farei un distinguo sostanziale se mi permette tra quella che è la lottizzazione Borgo Sant’Agostino e quella che è la possibilità di un’industria di espandersi; sono due temi collocati nella stessa zona ed è impegno di questa Amministrazione non solo dell’Amministrazione andare non solo a vedere quali sono i problemi reali di una zona che va sotto acqua ma produrre tutte le azioni possibili, però come dire hanno bisogno a loro volta - l’attività industriale e le zone residenziali- hanno bisogno di differenziazioni anche prima di tutto nei nostri discorsi, poi nelle scelte concrete; in virtù appunto di alcune incongruenze, di alcune difformità tra quello che io ho avuto modo di leggere già anche in questa relazione sintetica e alcune cose che questa sera comunque si vanno a votare, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Sindaco: Bene ringrazio per gli interventi, per le domande, per gli emendamenti. Siamo già in fase di dichiarazione di voto se è consentito, ma mi pare che una volta chiusa la... Allora mi permetto soltanto, siccome sono emersi alcuni argomenti che insomma merito anche una qualche risposta e una riflessione; devo dire che bè innanzitutto gradisco, cioè penso che sia come un impegno ad un’ulteriore attenzione e approfondimento l’astensione delle Minoranze perché qua guardo i Consiglieri di Maggioranza, perché insomma il fatto che magari da una parte fosse quasi scontata dal momento che il 95% del PAT proviene dalla precedente Amministrazione, noi non abbiamo nessuna difficoltà nessuna vergogna, nessuna remora a dirlo perché? Perché l’Amministrazione comunale è una continuità che può vivere momenti di discontinuità politica ma l’istituzione continua e ciò che è fatto deve essere portato a termine; noi abbiamo ritenuto che fosse nostro dovere, fosse interesse prioritario della comunità chiudere questa parte del PAT per passare al Piano degli interventi, l’abbiamo fatto, abbiamo valutato positivamente certe scelte e come tali non abbiamo avuto –come dire- una furia iconoclasta di cancellare tutto ciò che è stato fatto prima di noi o di negare i meriti di chi ci ha preceduto ma abbiamo ritenuto che fosse interesse comune quello di procedere e adottare e approvare questo PAT. Detto questo mi permetto soltanto una piccola così annotazione di sorpresa perché sul discorso Sant’Agostino bè insomma signori, qua in campagna elettorale ci siamo scontrati bene, ci siamo confrontati altrettanto, ce ne siamo detti di tutti i colori penso durante la campagna elettorale su questo cemento a Sant’Agostino, sugli effetti negativi della cementificazione, l’aggressione del territorio; adesso mi ritrovo da una parte che propone l’ampliamento e va in continuità con la scelta fatta in precedenza che come motivazione può anche essere condivisibile se non per il fatto che ho voluto rispondere fin dall’inizio dicendo che le esigenze della ditta in questione sono già state esaudite con l’intervento concessorio che abbiamo rilasciato in questi giorni; dall’altra parte mi permetta anche una certa sorpresa perché – ripeto - questa distinzione molto filosofica fra il cemento industriale e il cemento di... Insomma sempre cemento è. E se una valle è delicata da un punto di vista idraulico e idrogeologico è insensibile al cemento che sia fatto per costruire capannoni, sia per il cemento fatto per costruire case e abitazioni. Non c’è la nobiltà del produrre e la –come dire- grettezza dell’abitare dal mio punto di vista, però qua ognuno ha le sue idee e ovviamente se le tiene. Seconda cosa, signori in Provincia di Vicenza – e questo spero non accadrà anche a Sant’Agostino- le ditte più importanti che vivono, operano nelle zone industriali artigianali sono le ditte vendesi-affittasi per cui l’idea di andare ad ampliare ulteriormente una zona industriale mi sembra anacronistica, mi sembra sbagliata, mi sembra inopportuna per cui detto questo ringrazio tutti della discussione, è stata molto pacata molto... Ci ritorneremo sicuramente ci ritorneremo anche sul Borgo di Sant’Agostino e con questo ovviamente metto in votazione il PAT.

VISTO che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio interessato in merito alla regolarità tecnica;

CON VOTI favorevoli 9, astenuti n. 4 (Gozzi, Muraro, Carolo e Sterchele), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. n. 11/2004 il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Arcugnano, composto dai seguenti elaborati, redatti dai professionisti incaricati, che costituiscono parte integrante della presente anche se non materialmente allegati, consegnati presso il Comune di Arcugnano in data 01.12.2014 (ns. atti prot. n. 15755/2014) e precisamente:

ELABORATI GRAFICI - SCALA 1:10.000

- Elaborato b040 60 10 - Carta dei progetti e delle strategie
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Elaborato b010 70 10 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale / Piano di Assetto Idrogeologico – PAI aree di pericolosità idraulica e attenzione geologica
- Elaborato b020 70 10 - Carta delle invarianti
- Elaborato b030 70 10 - Carta della fragilità
- Elaborato b040 60 10 - Carta della trasformabilità

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato 01 RT - Relazione Tecnica e di Progetto:
 - Elaborato 01 RT a – Allegato indagine socio-Economica;
 - Elaborato 01 RT b – Allegato dinamiche demografiche;
 - Elaborato 01 RT c – Allegato Stato delle Aree a Servizi;
 - Elaborato 01 RT d – Allegato Rapporto sulle Attività Produttive;
- Elaborato 02 RS – Relazione Sintetica;
- Elaborato 03 NT – Norme Tecniche Attuative:
 - Elaborato 03 NT a – Norme Tecniche Attuative – Allegato ATO e Dimensionamento;
 - Elaborato 03 NT b – Norme Tecniche Attuative – Allegato Frazioni;
 - Elaborato 03 NT c – Norme Tecniche Attuative – Allegato contesti figurative;
 - Elaborato 03 NT d – Norme Tecniche Attuative – Allegato Coni Visuali;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- VAS – Rapporto ambientale definitivo
- VAS All. A – Tavola di uso del suolo con individuazione delle azioni strategiche del PAT
- VAS All. B – Tabelle di valutazioni delle azioni di Piano
- VAS All. C – Sintesi non tecnica

ELABORATI INFORMATICI:

Quadro Conoscitivo del PAT contenente tutta la documentazione in formato digitale – CD ivi compresa la Valutazione Ambientale Strategica, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la Valutazione di Compatibilità idraulica;

3. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 29 della LR n. 11/2004 dalla data di adozione del P.A.T. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel PAT stesso;
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T.; a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
5. di dare atto altresì, ai sensi della L.R. n.11/2004 e s.m.i., che gli elaborati del P.A.T. di Arcugnano sono depositati agli atti e che verranno interamente pubblicati nell'apposita sezione sul sito internet del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di dare atto che l'iter per l'approvazione è il seguente:
 - ai sensi della LR 11/04 entro otto giorni dall'adozione, il piano adottato è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può presentare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
 - dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblico all'Albo Pretorio del Comune, su due quotidiani a diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto BURV;
 - ⊖ ai sensi della DGRV 791/2009 entro il termine di 60 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURV chiunque può prendere visione della proposta di piano e del rapporto ambientale depositati, presso Comune, Provincia e Regione e presentare al Comune le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi i ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;
 - trascorsi i termini di cui sopra, il Comune convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimono sul piano e sulle osservazioni pervenute. Qualora si riscontri il consenso del comune e della provincia il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta provinciale;
 - il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel BUR da effettuarsi a cura della provincia ed ha validità a tempo indeterminato;
7. di nominare, ai sensi dell'art.15 comma 6 della L.R. n.11/2004 e, s.m.i., quale rappresentante del Comune di Arcugnano autorizzato a partecipare con diritto di voto alla Conferenza dei Servizi di cui al precedente punto, il Sindaco del Comune di Arcugnano dott. Pellizzari Paolo;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio tecnico comunale affinché provveda:
 - con il deposito e la pubblicazione del PAT (B.U.R., albi pretori di Comune e Provincia, uffici dell'autorità competente VAS, due quotidiani locali e sito web istituzionale), ai sensi della L.R. 11/2004 e sm.i., del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'allegato B1 della DGRV n. 791/2009;
 - con la trasmissione ai sensi dell'allegato B1 della DGRV n. 791/2009 gli elaborati del PAT, della VAS e della V.INC.A alla Regione del Veneto – Direzione Valutazione Progetti ed investimenti (Commissione VAS).

Si dichiara la presente deliberazione, con separata e seguente votazione: favorevoli 9, astenuti n. 4 (Gozzi, Muraro, Carolo e Sterchele), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

La registrazione integrale del dibattito su questa deliberazione è conservata presso l'Ufficio Segreteria.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE Addì, 05-12-2014	IL RESPONSABILE F.to Sartorio dott.ssa Brigida
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Addì,	IL RESPONSABILE F.to

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Dott. PAOLO PELLIZZARI

IL SEGRETARIO COMUNALE f.f.
f.to dott. BRIGIDA SARTORIO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, al n. _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).

Dalla residenza municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Brigida Sartorio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Katia Braggion

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Brigida Sartorio